

L'intelligence contro le frodi Il ministro Ronchi al convegno della presidenza del Consiglio

Teramo - Ha partecipato anche il ministro per le Politiche comunitarie, Andrea Ronchi, al convegno promosso dal dipartimento per le politiche comunitarie della presidenza del consiglio dei ministri che ha scelto l'Università di Teramo per fare il punto sull'attività di intelligence del Comitato nazionale contro le frodi nella gestione dei fondi strutturali.

L'organizzazione dell'evento, che si è svolto ieri nell'aula magna del Campus di Coste Sant'Agostino, è stata curata dall'Università di Teramo e dall'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Teramo.

Nel corso del convegno sono stati esaminati, in particolare, i casi più frequenti di frode a livello di fondi comunitari e le strategie di contrasto messe in campo dal Governo e dal Comitato nazionale guidato dal generale della guardia di finanza, Gennaro Vecchione.

I lavori sono stati aperti con i saluti del ministro Ronchi, del presidente della Regione Gianni Chiodi, del rettore Rita Tranquilli Leali e del presidente dell'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Teramo, Luigi Montironi.

Sono quindi seguiti gli interventi di Gino Falleri, presidente del G.U.S-Gruppo uffici stampa e segretario generale aggiunto della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Maria Annunziata Rucireta, della Corte dei Conti Europea, Nicola Zerboni, autore del libro Finanziamenti europei 2007-2013, Giovanna Andreola, dell'Autorità di Gestione del Por Fesr Abruzzo 2007/2013, Sabrina Saccomandi, responsabile del settore ricerca, sviluppo, innovazione e internazionalizzazione dell'Università di Teramo, Emma Ioppi, dell'Ordine dei dottori commercialisti, Silvana Amadori, ispettore generale capo della Ragioneria generale del ministero dell'economia e delle finanze, Cinthia Pinotti, vice procuratore generale della Corte dei conti, Luigi Macchia, dell'ufficio europeo per la Lotta Antifrode (Olaf), Roberto Di Mascio, comandante provinciale della guardia di finanza di Teramo.

Ha chiuso i lavori la relazione di Gennaro Vecchione, comandante del Nucleo della guardia di finanza per la repressione delle frodi comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri.